

*(Numero del movimento)*

«Metto una cosa qui, vedi?», mi fai, «ad esempio:

questo bicchiere su questo tavolo, poi sistemo accanto al bicchiere la bottiglia – *accanto e dopo, capisci?*», continui per enigmi.

«Credi di illuminarmi?», faccio. Poi ti spieghi:

«Non c'entrano nulla: sembrano rapporti collegati

ma non lo sono affatto:

è l'intera questione della conoscenza a ruotare su analogie errate –

al semplice refuso *è* per *e*»).

(«Dell'*esistenza?*», chiedo).